

CAMPOTOSTO: LA REGIONE APPROVA IL PIANO SICUREZZA DELLA DIGA

4 Novembre 2019



L'AQUILA - Un piano, da aggiornare periodicamente, per limitare le possibili emergenze e pianificare la gestione del rischio. Lo ha approvato la giunta, presieduta dal governatore Marco Marsilio, con riferimento alla diga di Rio Fucino del lago di Campotosto.

Il piano si chiama Ped, piano di emergenza delle dighe: nelle intenzioni dovrà diventare "un importante strumento di pianificazione e gestione delle emergenze connesse al rischio idrogeologico ed idraulico per prevedere rischi e pianificare emergenze di protezione civile che sarà aggiornato periodicamente con apposite esercitazioni da parte di tutti gli enti e delle strutture interessati, al fine di testarne l'efficacia sul territorio". Questi indirizzi dovranno ora essere recepiti dai Comuni nei rispettivi piani di emergenza comunali.

La diga è stata oggetto di importanti attenzioni fin dagli eventi sismici del 2009, con un monitoraggio continuo e costante che si è reso ulteriormente necessario all'indomani delle scosse del 2016-2017, con epicentri proprio nei pressi del lago. La diga di Campotosto, infatti, è esattamente sopra la faglia che si è attivata con le scosse del 18 gennaio ed è a rischio.

A questo proposito l'Enel ha comunicato a più riprese che il sito è ritenuto sicuro: i terremoti non lo hanno scalfito il buono stato delle opere è confermato da tutti i controlli previsti eseguiti, compreso i voli con elicottero. Il volume dell'invaso è stato abbassato. Dopo il sisma del 2009 sono stati effettuati studi e approfondimenti di analisi per determinare l'ubicazione della faglia presente nell'area, che hanno escluso che questa interessi le fondazioni della diga. I

Inoltre sono state effettuate verifiche sulla resistenza al sisma delle dighe, eseguite con il supporto di esperti di altissima specializzazione i risultati hanno evidenziato la sicurezza delle dighe anche in queste condizioni.

A valle di ogni sisma con magnitudo maggiore di 4 della scala Richter vengono effettuati controlli sulle dighe secondo le modalità stabilite dalla Direzione Dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità Nazionale preposta alla sicurezza delle grandi Dighe.